

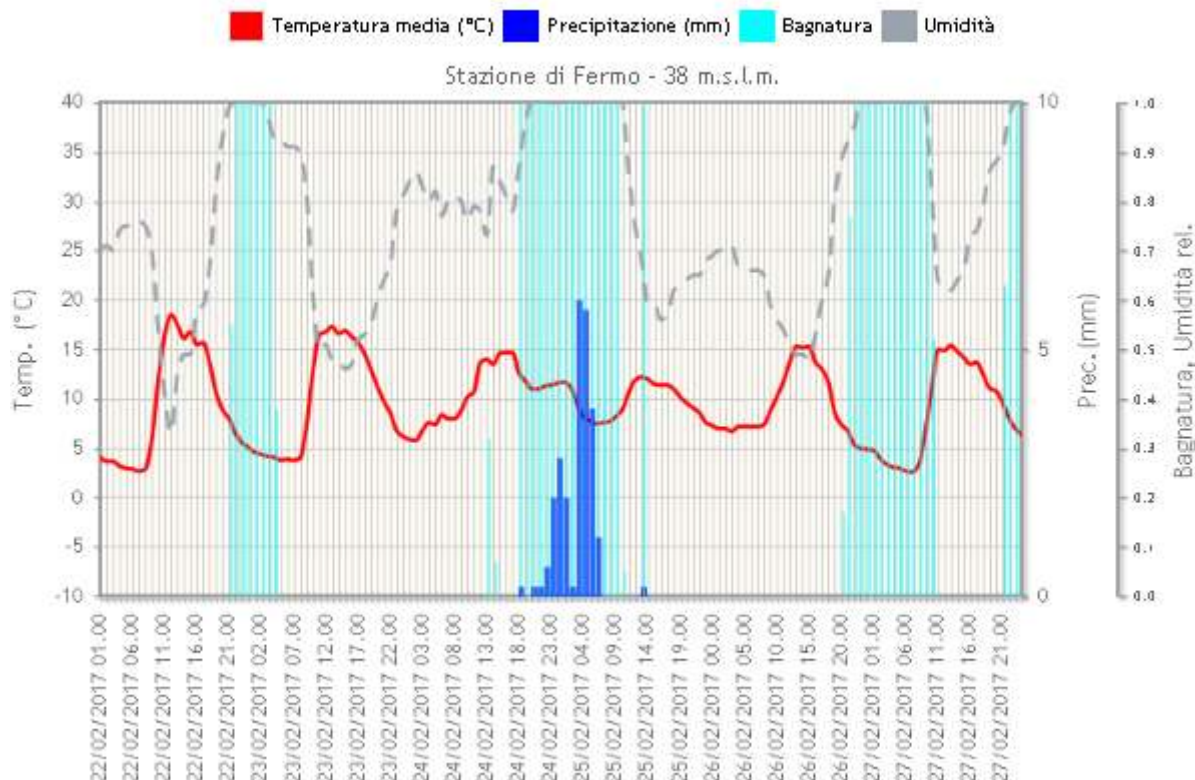


Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

Una nuova perturbazione veloce è transitata nelle nostre province tra Venerdì 24 e Sabato 25 c.m. con piogge sparse e un momentaneo calo delle temperature.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo, aggiornati giornalmente:
http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



SCELTA VARIETALE GIRASOLE

Anche nel 2016 è stata allestita la rete di sperimentazione nazionale, nell'ambito del Progetto "Qualità girasole", coordinato dal CREA-CIN di Osimo (AN), allo scopo di valutare adattamento e caratteristiche quali-quantitative di cultivar presenti sul mercato, per permettere agli agricoltori di operare una corretta e consapevole scelta varietale, segmento di tecnica colturale che assume sempre maggiore importanza per ottenere risultati soddisfacenti. La necessità di verificare la rispondenza del materiale proposto sul mercato alle condizioni pedoclimatiche degli areali di coltivazione è fondamentale per la ottimizzazione della finalizzazione produttiva; diventa imprescindibile nel caso del girasole, considerando che i genotipi commercializzati sono tutti di provenienza estera, selezionati perciò in ambienti diversi da quelli di futura coltivazione. Quest'anno la sperimentazione ha coinvolto quattro unità operative in sette località appartenenti a cinque regioni italiane, Marche (Osimo-AN e Monteleone di Fermo-FE), Toscana (Pontedera-PI e Cesa-AR), Umbria (Papiiano-PG), Emilia Romagna (Bologna) e Friuli Venezia Giulia (Pozzuolo del Friuli-UD), rappresentative di tipici ambienti elianticoli dove si concentra la quasi totalità della produzione nazionale. Sono stati posti in valutazione 17 ibridi, di cui 9 ad alto contenuto di acido oleico e 9 al primo anno di prova. L'andamento meteorologico del 2016, relativamente al ciclo della coltura (aprile-settembre), ha fatto registrare un significativo aumento delle precipitazioni in tutte le località, ad eccezione delle due più settentrionali. Le temperature si sono discostate dalla media poliennale in tutti gli ambienti, ma in maniera più sensibile a Bologna e Osimo, con incrementi medi rispettivamente di 2,6 e 1,2°C nel periodo considerato.

La sperimentazione ha evidenziato fra i migliori cinque ibridi alto oleico, SY Experto, Mas 87.OL, SY Excellio, Mas 86.OL e Mas 84.OL, a testimonianza di una consolidata concorrenzialità con i genotipi convenzionali, nei confronti dei quali possono però vantare, pur nell'adozione di una

identica tecnica colturale, un'ampia versatilità nelle possibili utilizzazioni sia in campo alimentare umano, che animale, che industriale, grazie alla diversificazione della composizione acidica dell'olio.

Produzioni degli ibridi nella media delle località di prova.

Varietà	Ditta distributrice	Produzione	Olio s.s.:	
		acheni 9%	contenuto	produzione
		t ha ⁻¹	%	t ha ⁻¹
SY Experto	Syngenta	4,29 a	46,65 df	1,84 a
Mas 87.OL	Maisadour	4,26 a	45,83 eg	1,80 ab
SY Excellio	Syngenta	4,18 ab	48,20 ab	1,86 a
Mas 86.OL	Maisadour	4,03 ac	47,00 cd	1,75 ac
Mas 84.OL	Maisadour	3,97 bd	45,72 fg	1,68 bd
Subaro HTS	<i>Syngenta</i>	3,96 bd	47,40 bd	1,73 ac
Toscana CS	Caussade	3,91 be	46,77 df	1,69 bc
NK Stradi	<i>Syngenta</i>	3,88 ce	49,06 a	1,75 ac
Mas 83.R	<i>Maisadour</i>	3,84 ce	47,43 bd	1,68 bd
Mas 81.OL	Maisadour	3,77 ce	46,90 ce	1,63 ce
Mas 85.SU	<i>Maisadour</i>	3,76 ce	47,28 bd	1,64 ce
Mas 88.F	<i>Maisadour</i>	3,73 df	44,58 hi	1,53 e
Springboks	S.I.S.	3,73 df	44,16 ij	1,52 e
Mas 89.M	<i>Maisadour</i>	3,71 df	44,96 gi	1,54 e
LG 54.51 HO CL	Limagrain	3,64 ef	45,45 gh	1,52 e
Olival	S.I.S.	3,47 f	47,93 bc	1,55 de
LG 56.63 CL	<i>Limagrain</i>	3,42 f	43,34 j	1,36 f
Medie		3,85	46,39	1,65
C.V. %		10,62	3,51	11,61

In grassetto gli ibridi alto oleico

A cura di Andrea Del Gatto CRA-CIN andrea.delgatto@entecra.it

CONCIMAZIONE VITE OLIVO E FRUTTIFERI

Alla ripresa vegetativa, appena le condizioni di campo lo permetteranno è opportuno, per chi non fosse già intervenuto con i concimi organici, intervenire con le concimazioni minerali.

Una corretta concimazione è essenziale per garantire il regolare sviluppo vegetativo ed una produzione di qualità costante nel tempo. Per un razionale piano di concimazione è necessario eseguire un'**analisi fisico-chimica del terreno** che permetta di conoscere le principali caratteristiche del suolo, la dotazione minerale naturale, la sua reazione e il contenuto di sostanza organica. Inoltre occorre tenere conto dell'**epoca di distribuzione**. Le piante in base alla loro fase di sviluppo hanno una differente necessità di elementi nutritivi. Dalla ripresa vegetativa fino alla fioritura la pianta utilizza prevalentemente le sostanze accumulate nella stagione precedente, prima del riposo invernale.

La determinazione della quantità di concime da somministrare può essere effettuata in base al **calcolo della reintegrazione dei nutrienti asportati dalla coltura**. Di seguito si riportano i dati relativi alle asportazioni ed assorbimenti dei fruttiferi contenuti nelle schede del "**DISCIPLINARE DI TECNICHE AGRONOMICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE MARCHE**" approvato con DGR n 480 del 23/05/2016.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del disciplinare di cui sopra per l'anno 2017 si segnala che è ancora in fase di approvazione.

Si specifica inoltre che per quanto riguarda il metodo di calcolo del bilancio dell'azoto al momento esistono delle incongruenze fra il metodo adottato con il disciplinare di produzione integrata ed il DM 5046 del 25/02/2016, che norma l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque reflue e del digestato.

Il metodo sotto riportato fa riferimento al disciplinare di produzione integrata, mentre per la predisposizione dei PUA in zona ZVN e normale è necessario fare riferimento a quanto espressamente previsto dal DM 5046/2016.

AZOTO: Per quanto concerne la concimazione azotata la dose di fertilizzante da apportare dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Dose di concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G) .

Si consiglia di ricorrere ad un piano di concimazione redatto da un tecnico competente in materia.

In maniera molto sintetica i vari fattori della funzione riportata sono i seguenti:

A) Fabbisogni colturali (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimento colturale unitario x produzione attesa

	Unità asportate (kg per quintale di prodotto)			Unità assorbite (kg per quintale di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Actinidia solo frutti	0.15	0.04	0.34			
Actinidia frutti, legno e foglie				0.59	0.16	0.59
Albicocco solo frutti	0.09	0.05	0.36			
Albicocco frutti, legno e foglie				0.55	0.13	0.53
Ciliegio solo frutti	0.13	0.04	0.23			
Ciliegio frutti, legno e foglie				0.67	0.22	0.59
Melo solo frutti	0.06	0.03	0.17			
Melo frutti, legno e foglie				0.29	0.08	0.31
Pero solo frutti	0.06	0.03	0.17			
Pero frutti, legno e foglie				0.33	0.08	0.33
Pesco solo frutti	0.13	0.06	0.16			
Pesco frutti, legno e foglie				0.58	0.17	0.58
Nettarine solo frutti	0.14	0.06	0.34			
Nettarine frutti, legno e foglie				0.64	0.14	0.53
Susino solo frutti	0.09	0.03	0.22			
Susino frutti, legno e foglie				0.49	0.10	0.49
Olivo solo olive	1.00	0.23	0.44			
Olivo (olive, legno, foglie)				2.48	0.48	2.00
Vite da vino (collina e montagna) solo grappoli	0.27	0.07	0.30			
Vite da vino (collina e montagna) grappoli, tralci foglie				0.57	0.26	0.67
Vite da vino (pianura) solo grappoli	0.20	0.07	0.30			
Vite da vino (pianura) grappoli, tralci, foglie				0.62	0.28	0.74

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i **coefficienti di asportazione** (Unità asportate in kg per quintale di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

(B) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella seguente.

Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	Rapporto C/N	N mineralizzato (1)
Tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

(1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

(C) Perdite per lisciviazione

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (150-y)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

(D) Perdite per immobilizzazione e dispersione

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (B1) e azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (B)) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella.

$$D = (B1+B) \times fc$$

Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	franco	tendenzialmente argilloso	tendenzialmente sabbioso
Lento o impedito	0,40	0,45	0,35
Normale	0,25	0,30	0,20
Rapido	0,20	0,25	0,15

(F) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedere le tabelle relative seguenti). Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

Apporti regolare di fertilizzanti organici: coefficiente % di recupero annuo dell'azoto contenuto nella matrice organica distribuita

Matrici organiche	Tutti gli anni	Ogni 2 anni	Ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Apporti saltuari di ammendanti: coefficienti % di recupero annuo dell'azoto contenuto nell'ammendante

Disponibilità nel 2° anno
20

(G) Apporti naturali

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche. L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai **20 kg/ha anno**. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Quando il quantitativo di azoto da apportare **supera i 60 Kg/ha è obbligatorio frazionare la distribuzione** in più interventi, ad eccezione dei formulati organici a lenta cessione, che possono essere distribuiti in un'unica dose già in autunno o al massimo prima della ripresa vegetativa.

Nel caso di utilizzo di concimi minerali azotati per i **fruttiferi** si ricorda che non sono ammesse distribuzione di azoto prima della fase di ingrossamento dei bottoni fiorali.

Le **aziende biologiche** possono impiegare solo fertilizzanti di origine organica, nella cui etichetta dovrà essere presente la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**.

Per le aziende che ricadono nelle Zone a Vulnerabilità Nitrati (ZVN), si ricorda che il DM 5046/2016, prevede che le concimazioni azotate debbano rispettare **il limite di 170 Kg di azoto per ettaro, inteso come media aziendale, derivanti da effluenti di allevamento.**

Per tali aziende vi è l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni effettuate all'interno del **“Registro dei trattamenti e fertilizzanti”**.

Le dosi massime ammesse calcolate in base alla resa ipotizzata di ciascuna specie arborea sono quelle riportate nella tabella sottostante.

Coltura	Dosi di N (kg/ha) in aree normali (Dir. 676/91)	Resa in t/ha ipotizzata	Dosi di N (kg/ha) in area di emergenza nitrati (DM 5046/2016)	Resa in t/ha ipotizzata (DM 5046/2016)
Actinidia	Valori n.d.	n.d.	150	25
Albicocco	140	14	135	13
Ciliegio	Valori n. d.	n.d.	120	9
Melo	120	20	120	35
Pero	130	13	120	30
Pesco	140	15	175	25
Susino	150	12	120	20
Olivo	130	3	110	3
Vite	130	13	100	18

FOSFORO E POTASSIO:

le concimazione fosfo-potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tali elementi nel terreno. Fosforo e Potassio poco mobili nel suolo agrario, per cui in presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nella tabella a fianco) sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura.

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P2O5 e K2O per le colture arboree da frutto

Terreno	ppm P2O5 Metodo Olsen	ppm K2O
Sabbioso (sabbia > 60%)	25 - 37	102 - 144
Media tessitura (franco)	27 - 39	120 - 180
Argilloso (argilla >35%)	30 - 41	144 - 216

Nel caso invece di dotazione inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento, così come nel caso di dotazione superiore alla normalità si provvederà ad effettuare una riduzione. Il calcolo della quota di arricchimento (F1) ed il calcolo della quota di riduzione (F2) verranno eseguiti con la medesima formula

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q \quad \text{ove}$$

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi,

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore e la dotazione risultante da analisi.

CONCIMAZIONE FOSFATICA

In sintesi per la concimazione fosfatica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1 X C)	FABBISOGNO	FABBISOGNO - F2

ove

FABBISOGNO = assorbimento colturale x produzione attesa

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q \quad (\text{vedi calcolo sopra riportato})$$

C è un fattori di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

C = a + (0,02 x calcare totale [%]) a = 1,2 terreno sabbioso, 1,3 terreno franco, 1,4 terreno argilloso

CONCIMAZIONE POTASSICA

In sintesi per la concimazione potassica

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1 X G) + H	FABBISOGNO + H	FABBISOGNO - F2 + H

ove

FABBISOGNO = assorbimento colturale x produzione attesa

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q \quad (\text{vedi calcolo sopra riportato})$$

G è un fattori di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

G = 1 + (0,018 x argilla [%])

H è il valore di lisciviazione del potassio legato all'argillosità del suolo

Argilla %	Da 0 a 5	Da 5 a 15	Da 15 a 25	> 25
K2O kg/ha	60	30	20	10

DIFESA DEI FRUTTIFERI

DRUPACEE (albicocco, ciliegio, pesco, susino): Le condizioni meteo dell'ultimo periodo hanno favorito la ripresa vegetativa dei fruttiferi, l'albicocco ha infatti raggiunto nella maggior parte dei casi la fase fenologica di bottone rosso **BBCH 55**, il pesco e il susino sono ricompresi fra le fasi fenologiche di rigonfiamento gemme e punte verdi **BBCH 01-7**, il ciliegio è nella fase di rigonfiamento gemme **BBCH 01**.

POMACEE (melo e pero): sono in ripresa vegetativa, la fase fenologica raggiunta è quella di rigonfiamento gemme **BBCH 01**.

Si ritiene pertanto utile riportare le indicazioni per i trattamenti da effettuarsi nella fase fenologica di prefioritura.

ALBICOCCO fase fenologica BBCH 55		
Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	<p>Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno.</p> <p>Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> (♣), Cyprodinil, Fenexamide, Fludioxonil, Boscalid, Fenpyrazamine, (Boscalid + Pyraclostrobin),</p>

PESCO: fase fenologica BBCH 01-7		
Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	<p>Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati ed i rami colpiti.</p> <p>Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica.</p> <p>Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p> <p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno- ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> (♣), Cyprodinil, Fenexamide, Fludioxonil, Boscalid, Fenpyrazamine, (Boscalid + Pyraclostrobin),</p>
Afide verde, Afide sigaraio	Soglia: Nella fase di bottone rosa presenza di fondatrici .	Fluvalinate (1),
Tripidi	<p>Eseguire i campionamenti su varietà nettarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti. Soglia: presenza.</p> <p>Nel periodo primaverile sono ammessi al massimo 2 trattamenti da effettuarsi in concomitanza delle fasi fenologiche di pre e post-fioritura.</p>	<p><i>Alfacypermetrina</i>(1), <i>Cipermetrina</i>(1), <i>Deltametrina</i>(1), <i>Zetacypermetrina</i>(1), <i>Betacyflutrin</i>(1)</p>

(1)Ammessi in Pre-fioritura

(♣)Amnesso in agricoltura Biologica

SUSINO: fase fenologica BBCH 01-55		
Avversità	Note	Principi attivi
Monilia	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente con condizioni di elevata umidità relativa e prolungata bagnatura della vegetazione. Intervenire in pre-raccolta limitatamente su cultivar molto suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all'infezione. Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno-ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi	<i>Bacillus subtilis</i> (♣), <i>Cyprodinil</i> , <i>Fenexamide</i> , <i>Fludioxonil</i> , <i>Boscalid</i> , (<i>Boscalid</i> + <i>Pyraclostrobin</i>),
Afide farinoso	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	<i>Flonicamid</i> , <i>Acetamiprid</i>
Tripide	Soglia: presenza sulle varietà sensibili	<i>Lambdacialotrina</i> , <i>Betacyflutrin</i> , <i>Acrinatrina</i>

(♣) Ammesso in agricoltura Biologica

Si ritiene utile ricordare che ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, durante il periodo di fioritura sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali, quindi sono vietati anche i trattamenti effettuati con prodotti fungicidi.

“L.R. 33/12 Art 8 comma 1: “Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api.”

Si ricorda inoltre alle aziende che intendono adottare il controllo dei microlepidotteri dei fruttiferi con il metodo della confusione sessuale e/o del disorientamento sessuale di provvedere all'approvvigionamento degli specifici diffusori (detti anche "dispenser"): l'applicazione dei dispenser in campo deve essere eseguita prima dell'inizio del volo degli insetti, ulteriori indicazioni in merito verranno fornite nei prossimi notiziari.

COMUNICAZIONI

Con DDS n°12 del 23 gennaio 2017 sono state approvate le Linee Guida per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle Marche per l'anno 2017

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf

L'ASSAM, in collaborazione con le **Associazioni Olivicole marchigiane**, organizza il **16° Concorso regionale di potatura dell'olivo** allevato a vaso policonico, denominato **“Le Forbici d'oro”**, che si terrà martedì **21 Marzo 2017** presso l'Agriturismo La Castelletta, C.da Sant'Andrea, 17 - Cupramarittima (AP). Al Concorso è ammesso un numero massimo di 60 partecipanti, di cui 3 derivanti dalla **3° Selezione di potatura dell'olivo degli Istituti Agrari della Regione Marche**, che si terrà giovedì 16 marzo presso Istituto Agrario "A. Cecchi" - Pesaro.

Modalità e domanda di partecipazione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it.

Scadenza iscrizioni: **7 marzo 2017**.

Quota di partecipazione: 30 euro (il pagamento va effettuato solo in seguito alla comunicazione di ammissione al concorso).

AIOMA, in collaborazione con **ASSAM**, organizza presso l'**Auditorium di Civitanova Marche Alta**, un seminario tecnico dal titolo: **COME DIFENDERSI DALLA MOSCA DELL'OLIVO**. L'incontro è previsto per **lunedì 6 marzo alle ore 17**. Interverranno tecnici dell'AIOMA e dell'ASSAM. Per maggiori informazioni contattare AIOMA al numero 071/2073196 oppure visitare il sito web aioma.it

L'AIOMA soc. coop. agr., in collaborazione con **ASSAM**, organizza **dal 8 al 22 marzo 2017 con lezioni il mercoledì e il venerdì**, presso il **D3A Università Politecnica delle Marche –Monte D'Ago – Ancona (ex Facoltà di Agraria)** un **CORSO DI IDONEITA' FISIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DELL'OLIO DI OLIVA**, della durata di 35 ore. Adesione e programma su www.aioma.it. Per ulteriori informazioni: 071.2073196 o inviare un mail a aioma@aioma.it. Costo del corso 183 euro iva compresa. (Studenti universitari 60 euro).

L'APROL MARCHE Soc. Coop. Agr., organizza nei giorni **10, 11 e 12 marzo**, un corso teorico-pratico sulla potatura dell'olivo della durata di 15 ore. Le lezioni teoriche si terranno a **Montegranaro** presso l'Azienda Agricola **Pacioni Barbara** in **Contrada Guazzetti**. Per prenotazioni contattare l'APROL MARCHE al n. **335.6671496** (Ruffini Demetrio) oppure inviare una e-mail a info@aprolmarche.it

L'AMPO in collaborazione con **OLEA** (Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori) organizza **CORSO 1° LIVELLO DI IDONEITA' FISIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI DI OLIVA** con rilascio di attestato di idoneità fisiologica all'assaggio riconosciuto ai sensi del D.M del 18 giugno 2014 - **Sede di svolgimento**: Sala di Assaggio OLEA Sensory Lab c/o laboratorio sensoriale Palazzina Gruppo Peralisi – Via Brodolini 4 JESI (An) - **Periodo di svolgimento**: 17-18-19 e 24-25-26 marzo 2017 - **Durata**: 36 ore - **Quota di partecipazione**: € 190,00 (iva compresa) **Per informazioni e iscrizioni**: Referente AMPO: Pierangeli Silvia 071/82774 email: silvia.pierangeli@copagri.marche.it

L'APROL MARCHE Soc. Coop. Agr., organizza dal **20 al 28 marzo 2017**, presso la **sala congressi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ascoli Piceno** ad **Ascoli Piceno** un **CORSO PER L'IDONEITA' FISIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DELL'OLIO DI OLIVA**, della durata di 35 ore. Per ulteriori informazioni contattare Travaglini Cesare al numero 347.3853963 o inviare un mail a info@aprolmarche.it.

L'AMPO, organizza a Cingoli (Mc) presso l'**azienda Fenucci Raffaele** un Corso teorico/pratico di potatura dell'olivo nei giorni **24-25 marzo 2017**. Durata 14 ore. Il costo di partecipazione è di € 70,00 comprensivo di forbici e materiale didattico. Docente del corso: **Dr. Giorgio Pannelli**. I posti disponibili sono limitati e le iscrizioni verranno registrate in ordine di arrivo per data. Per informazioni sul programma e adesioni contattare l'AMPO al 071/82774 oppure alla mail silvia.pierangeli@copagri.marche.it

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2017. ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/lineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al **paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di

Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 22.02.2017 AL 28.02.2017

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	10.3	10.0	8.8	10.3	9.0	9.0	10.2	11.3	9.8
T°C Max	16.9	18.4	17.9	17.5	15.8	15.3	17.0	17.7	18.9
T°C Min	5.5	4.2	1.6	5.8	4.4	5.1	5.1	7.2	2.4
Umid. (%)	75.8	73.2	77.0	73.6	67.2	69.0	71.1	73.5	77.7
Prec.(mm)	7.8	10.0	12.4	9.0	10.0	8.2	7.4	7.0	25.2
Etp	11.0	12.4	12.7	10.8	10.3	10.4	10.8	9.7	12.9
	MONSAMPOLO DEL TRONTO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)		58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	N.P.	9.7	8.7	9.6	10.4	7.1	11.4	9.2	N.P.
T°C Max	N.P.	18.5	17.0	17.2	20.6	15.0	18.8	19.2	N.P.
T°C Min	N.P.	2.9	3.3	5.2	3.3	0.1	6.1	1.4	N.P.
Umid. (%)	N.P.	87.8	76.2	69.5	78.8	69.7	66.4	80.8	N.P.
Prec.(mm)	N.P.	13.6	8.2	6.8	23.4	26.6	22.4	15.4	N.P.
Etp	N.P.	12.7	11.1	10.9	13.2	10.7	11.5	13.9	N.P.

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Così come arrivato, altrettanto rapidamente il fronte freddo agganciato ad una vasta depressione centrata sul Mare del Nord, sta abbandonando la nostra penisola, uscendone dall'estremo sud-est. E così, grazie alla contemporanea espansione anticiclonica da occidente, il sole è tornato a splendere sul centro-nord e sulle Isole Maggiori mentre gli ultimi fenomeni ora presenti soprattutto sul basso Adriatico si esauriranno in giornata. L'attuale allungamento dell'anticiclone atlantico, sostenuto dall'aria calda nord-africana, sarà sufficiente a garantire una due giorni di tempo stabile al centro-sud, mentre al nord la permanenza di infiltrazioni umide oceaniche daranno origine a precipitazioni specie sull'arco alpino. L'evoluzione prevede comunque un nuovo approfondimento depressionario nord-atlantico sul Mediterraneo nel corso del fine settimana, quindi un peggioramento delle condizioni sulle nostre regioni, su quelle settentrionali nella giornata di sabato, anche su quelle centro-meridionali soprattutto tirreniche domenica. Temperature in aumento da ponente fino a domenica quando torneranno a scendere sempre dai settori occidentali.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 2: Cielo sereno o poco coperto al mattino; aumento della nuvolosità da ovest nel corso delle ore centrali-pomeridiane, di maggiore spessore sul settore appenninico e settentrionale. Precipitazioni assenti. Venti da sud-ovest, moderati sulle zone interne con possibili forti raffiche sull'Appennino, meno intensi sulle coste; in attenuazione in serata. Temperature massime in crescita. Altri fenomeni

Venerdì 3: Cielo generale tendenza all'incremento dei dissolvimenti da sud sino a divenire sereno o poco nuvoloso sulle province meridionali, possibile una maggiore resilienza della nuvolosità a nord; nuova espansione delle velature da ponente nella sera-notte. Precipitazioni assenti. Venti meridionali, deboli al mattino, più tesi di scirocco sulle coste nel pomeriggio; in serata, attesi rinforzi, ancora da sud-ovest. Temperature in aumento specie le massime. Altri fenomeni

Sabato 4: Cielo irregolare copertura di maggiore estensione e spessore sulla dorsale appenninica e a nord fino alle ore serali quando è attesa divenire prevalente. Precipitazioni non se ne escludono di sparse e poco incidenti sull'Appennino. Venti meridionali, moderati, a tratti forti di libeccio sulla dorsale appenninica ma anche di scirocco sul litorale. Temperature ancora in crescita, più accentuata nei valori minimi. Altri fenomeni

Domenica 5: Cielo nuvoloso al mattino, possibile comparsa di una certa variabilità nel pomeriggio specie sul settore costiero. Precipitazioni ad oggi previste durante la prima parte della giornata, più diffuse sulle zone interne dove tenderanno a contrarsi, attenuandosi, nel pomeriggio. Venti ancora molto sostenuti provenienti dai quadranti meridionali. Temperature massime in calo. Altri fenomeni

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI	
 Unione Europea / Regione Marche PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013	 REGIONE MARCHE

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

Prossimo notiziario mercoledì 8 Marzo 2017